

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

DELIBERAZIONE N. 26 IN DATA 12/09/2007

OGGETTO: APPROVAZIONE DEI PROGETTI DELLE LEGGI DI SETTORE L.285/97 – L. 40/98.

La presente deliberazione è composta da n. 3 pagine e n. 2 allegati.

L'anno DUEMILASETTE addì DODICI del mese di SETTEMBRE alle ore 15.00 nella sala delle adunanze

Con atto formale del Sindaco del Comune di Gussago in qualità di Comune capofila del distretto n. 2 Brescia Ovest vennero convocati, a seduta, i componenti dell'Assemblea dei Sindaci per la predisposizione e la realizzazione degli interventi previsti dal Piano di zona ai sensi della Legge 328/2000.

All'appello risultano:

	PRESENTE	ASSENTE
Comune di Gussago	X	
Comune di Cellatica	X	
Comune di Rodendo Saiano	X	
Comune di Ome	X	
Comune di Castegnato	X	
Comune di Castel Mella	X	
Comune di Roncadelle	X	
Comune di Travagliato	X	
Comune di Torbole Canaglia	X	
Comune di Ospitaletto	X	
Comune di Berlingo	X	

Assistono alla seduta dell'Assemblea dei Sindaci i componenti dell'ufficio Tecnico di piano:

COMPONENTI	PRESENTE	ASSENTE
Dott.ssa Anna Finazzi	X	
Dott.ssa Marisa Vivenzi	X	
Dott. Armando Sciatti	X	
Ass.Soc. Silvia Della Valle	X	
Ass.Soc. Lara Ancelotti	X	

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco del Comune di Gussago assume la presidenza ai sensi dell'art. 8.1 dell'accordo di programma e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto, sopra indicato.

DELIBERAZIONE N. 26 IN DATA 12/09/2007

OGGETTO: APPROVAZIONE DEI PROGETTI DELLE LEGGI DI SETTORE L.285/97 – L. 40/98.

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

Richiamata la Legge 328/2000 che prevede, per la realizzazione della politica sociale a livello di zona, la stesura di un Piano di Zona contenente gli interventi da attuare a livello di ambito e le risorse da destinare alla realizzazione degli stessi;

Visti i verbali del Tavolo di Zona relativi alla seduta del 19/12/2005 nella quale è stato approvato il Piano di Zona del Distretto 2 il triennio 2006-2008;

VISTA la circolare regionale n. 48 del 27/10/2005 e la Circolare n. 13 del 27/10/2005 nella quale la Regione Lombardia definisce le prime indicazioni per la nuova programmazione dei piani di zona per la seconda triennalità;

PRESO ATTO che la Giunta Regionale con deliberazione n. VIII/3921 del 27/12/2006 ha stabilito la ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali in applicazione della Legge 8 novembre 2000 n. 328 per l'anno 2006;

PRESO ATTO che la Giunta Regionale con deliberazione n. VIII del 29/12/2005 ha stabilito la ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali in applicazione della Legge 8 novembre 2000 n. 328 per l'anno 2005 comprese quelle relative al finanziamento delle leggi di settore L.285/97 – L. 40/98 – L. 45/99;

Vista la deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 3 del 27/03/2006 di approvazione del piano finanziario comprendente gli stanziamenti del F.N.P.S. destinati alle leggi di settore con la seguente quota (70%):

- L. 285/97 € 99.000;
- L. 40/98 € 40.000;

Ritenuto di mantenere la quota di compartecipazione dei Comuni per la L. 40/98 al 30% in base alla consistenza della popolazione;

Ritenuto di mantenere la quota di compartecipazione dei comuni per la Legge 285/97 almeno al 30%;

Esaminati i progetti relativi all'anno 2007/2008 e ritenuti conformi agli indirizzi definiti dall'Assemblea in continuità rispetto agli anni precedenti;

Dopo ampia ed esauriente discussione il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci pone in votazione il punto all'Ordine del giorno:

presenti: n. 11
favorevoli: n. 11
astenuiti: n. 0
contrari: n. 0

DELIBERA

1. Di approvare i progetti per l'anno 2007/2008 dei finanziamenti delle Leggi di settore L.285/97 – L. 40/98 allegati alla presente deliberazione formandone parte integrante e sostanziale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco di Gussago

Prof. Bruno Marchina


**Il Coordinatore
dell'Ufficio Tecnico di Piano
Dott. Anna Maria Finazzi**



Schema tecnico per la presentazione dei progetti ai sensi della legge 285/97

D.G.R. VII/1642 del 29.12.05

Ripartizione delle risorse del Fondo Nazionale per le politiche sociali.

Anno 2006

1. Chi presenta il progetto

- **Denominazione del soggetto giuridico proponente**

Comune di Gussago

- **Natura giuridica dell'ente proponente**

Ente Capo-fila dell'Ambito n. 2

Codice Fiscale e partita IVA 00945980175

Cognome e nome del rappresentante legale del soggetto giuridico proponente

Marchina Bruno

Indirizzo dell'Ente: Via Peracchia, n. 3

C.a.p. 25064 Località Gussago (Provincia Brescia)

Telefono 0302522919 Fax 0302520911

e-mail: uffservizisociali@gussago.com

2. Titolo del progetto

IL TEMPO DELLA COMUNITA': AZIONI E RELAZIONI

3. Il responsabile dell'attuazione del progetto:

(è il responsabile della gestione del progetto e referente del medesimo. Pertanto potrebbe non coincidere con il rappresentante legale del soggetto proponente).

▪ **Cognome e nome del responsabile della gestione del progetto**

VIVENZI MARIALUISA

Indirizzo: Piazza Vighenzi, 2

C.a.p. 25050 Località RODENGO SAIANO (Provincia Brescia)

Telefono 0306817714 Fax 0306817740
e-mail: cultura@rodengosaiano.net

- Titolo di studio: Laurea in materie letterarie
- Professione: Responsabile area socio culturale del comune di Rodengo Saiano
- Tipo di rapporto con il soggetto proponente :componente Ufficio di piano
- Monte ore dedicato al progetto: n. 150 ore

4. Caratteristiche del progetto

Barrare nella colonna "caratteristiche del progetto" un solo ambito:

	caratteristiche del progetto
▪ IN PROSECUZIONE, già finanziato con fondi 2003/2004/2005	A X
▪ NUOVO	B

5. Ambiti di intervento del progetto

Art. 4 Servizi di sostegno alla relazione genitore-figli, di contrasto alla povertà e della violenza, nonché misure alternative al ricovero dei minori in istituti educativo-assistenziali

a.	l'erogazione di un minimo vitale a favore di minori in stato di bisogno inseriti in famiglie o affidati ad uno solo dei genitori, anche se separati;	
b.	l'attività di informazione e di sostegno alle scelte di maternità e paternità, facilitando l'accesso ai servizi di assistenza alla famiglia ed alla maternità di cui alla legge 29 luglio 1975, n. 405, e successive modificazioni;	
c.	le azioni di sostegno al minore ed ai componenti della famiglia al fine di realizzare un'efficace azione di prevenzione delle situazioni di crisi e di rischio psico-sociale anche mediante il potenziamento di servizi di rete per interventi domiciliari, diurni, educativi territoriali, di sostegno alla frequenza scolastica e per quelli di pronto intervento;	
d.	gli affidamenti familiari sia diurni che residenziali;	
e.	l'accoglienza temporanea di minori, anche sieropositivi, e portatori di handicap fisico, psichico e sensoriale, in piccole comunità educativo-riabilitative;	
f.	L'attivazione di residenze per donne agli arresti domiciliari nei casi previsti dall'articolo 47-ter, comma 1, numero 1), della legge 26 luglio 1975, n.354, e successive modificazioni, alle quali possono altresì accedere i padri detenuti, qualora la madre sia deceduta o sia assolutamente impossibilitata a prestare assistenza ai figli minori;	
g.	la realizzazione di case di accoglienza per donne in difficoltà con figli minori, o in stato di gravidanza, nonché la promozione da parte di famiglie di accoglienza per genitori unici esercenti la potestà con figli minori al seguito;	
h.	gli interventi di prevenzione e di assistenza nei casi di abuso o di sfruttamento sessuale, di abbandono, di maltrattamento e di violenza sui minori;	
i.	i servizi di mediazione familiare e di consulenza per famiglie e minori al fine del superamento delle difficoltà relazionali;	X

I.	gli interventi diretti alla tutela dei diritti del bambino malato ed ospedalizzato	
----	--	--

Art. 5 Innovazione e sperimentazione di servizi socio-educativi per la prima infanzia

a.	servizi con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale per bambini da zero a tre anni, che prevedano la presenza di genitori, familiari o adulti che quotidianamente si occupano della loro cura, organizzati secondo criteri di flessibilità;	
b.	servizi con caratteristiche educative e ludiche per l'assistenza a bambini da diciotto mesi a tre anni per un tempo giornaliero non superiore alle cinque ore, privi di servizi di mensa e di riposo pomeridiano.	

Art. 6 Servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero

	servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero	X
--	---	---

Art. 7 Azioni positive per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

a.	Interventi che facilitano l'uso del tempo e degli spazi urbani e naturali, rimuovono ostacoli nella mobilità, ampliano la fruizione di beni e servizi ambientali, culturali, sociali e sportivi;	X
b.	Misure orientate alla promozione della conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza presso tutta la cittadinanza ed in particolare nei confronti degli addetti a servizi di pubblica utilità;	X
c.	misure volte a promuovere la partecipazione dei bambini e degli adolescenti alla vita della comunità locale, anche amministrativa	

6. Obiettivi specifici definiti dal Tavolo di zona dell'ambito distrettuale.

AZIONE A: SPAZIO GENITORI

Offrire un supporto alle famiglie nella funzione genitoriale attraverso momenti formativi, laboratori socio-affettivi, sportelli d'ascolto nonché attraverso la promozione della partecipazione sociale.

AZIONE B: VIVERE LA COMUNITA' – LAVORO DI RETE

Far emergere le potenzialità giovanili favorendone il protagonismo. Prevenire e monitorare le situazioni di devianza. Potenziare le relazioni tra i soggetti istituzionali e non del territorio ai fini della costituzione di una "rete" che permetta alla comunità di prendersi cura di sé con particolare riferimento al benessere dei ragazzi, adolescenti e giovani.

7. Popolazione destinataria del progetto.

E' necessario indicare il numero di utenti/fruitori a cui si intende effettivamente erogare l'intervento:

	Numero previsto di utenti/fruitori
1. Bambini fino a 5 anni	_ _ _ _
2. Bambini 05 → 09 anni	4 0 5 8
3. Pre-adolescenti (10→14 anni)	3 7 7 8
4. Adolescenti e giovani(15→24 anni)	7 5 9 2
5. Giovani (in generale) dato espresso sopra	_ _ _ _
6. Minori inseriti nelle strutture protette (specificare)	_ _ _ _
7. Educatori	_ _ _ 5
8. Operatori sanitari	_ _ _ _
9. Animatori	_ _ _ 6
8. Genitori	_ 3 0 0
9. Insegnanti (specificare.....)	_ _ 5 0
10. Altro (volontari oratori e associazioni,)	_ _ 5 0
Totale	 1 5 8 3 9

8. Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto

Indicare gli impegni che il soggetto proponente ha assunto con altri soggetti (pubblici, privati, di privato sociale) ai fini della realizzazione del progetto, solo se documentati da atti formali che devono essere allegati al presente schema (es.: delibere, convenzioni, protocolli di intesa, accordi di programma, ecc.).

Collaborazioni attivate con:

Tipologia Ente	Denominazione	Descrizione dell'atto formale allegato attestante gli impegni assunti per la realizzazione del progetto
▪ amministrazioni statali		
▪ amministrazioni regionali		
▪ amministrazioni provinciali		
▪ amministrazioni comunali	Comuni di: Berlingo, Castegnato, Cellatica, Ome, Roncadelle, Castelmella, Torbole Casaglia, Rodengo Saiano, Ospitaletto, Travagliato	Accordo di programma
▪ Asl		
▪ aziende ospedaliere		
▪ uffici scolastici provinciali, istituzioni scolastiche	Istituti comprensivi scolastici del distretto Brescia Ovest	Delibere dei Consigli di Circolo e di Istituto
altri enti pubblici (specificare)		
▪ associazioni di solidarietà familiare		
▪ associazioni di privato sociale		
▪ organizzazioni di volontariato		
▪ fondazioni		
▪ cooperative sociali		
▪ imprese private		
▪ enti religiosi/parrocchie	Oratori Parrocchiali	Delibere/determinazioni comunali
▪ partiti sindacati		
altro (specificare)		

9. Ambito territoriale degli interventi del progetto:

Specificare in quali territori si realizza il progetto:

COMUNI del DISTRETTO BRESCIA OVEST

10. Svolgimento del progetto

Motivazioni (con esplicitazione del bisogno territoriale a cui il progetto intende rispondere):

Si è verificato un notevole aumento degli insediamenti abitativi e dei flussi di immigrazione che hanno provocato una frammentazione del tessuto sociale, spesso incapace di identificarsi come soggetto solidale, in grado di creare benessere e prendersi cura di sé. Le relazioni interpersonali risultano difficili per la mancanza di opportunità, in termini di strumenti, tempi e spazi, per l'incontro ed il confronto. I tempi e gli spazi di vita risultano sempre più frenetici, sempre più meccanici e sempre meno umani.

Da queste premesse nasce l'esigenza di:

AZIONE A

- Favorire e sostenere la comunicazione intesa nella sua accezione più ampia, sia nel suo aspetto relazionale, sia come veicolo per promuovere l'appartenenza alla comunità.
- Proporre occasioni di incontro e confronto per facilitare l'identificazione del ruolo di ciascuno e del valore personale in relazione alla comunità.

AZIONE B

- Promuovere interventi per ricostruire la rete delle relazioni sociali del territorio;
- Sostenere le realtà educative ed aggregative esistenti che operano a favore dei giovani.

Finalità e obiettivi:

AZIONE A

Sostenere la funzione genitoriale per svolgere il ruolo educativo in maniera consapevole ed efficace, per prevenire il disagio esistenziale ed il disagio relazionale e comunicativo intergenerazionale.

AZIONE B

Promozione e sviluppo delle risorse della comunità locale.

Promozione della crescita e dello sviluppo personale e del protagonismo dei minori e giovani.

Prevenzione del disadattamento sociale giovanile.

Descrizione del progetto:

AZIONE A

Incontri assembleari per genitori con figli alla scuola materna, elementare e media.

Percorsi interattivi e partecipati improntati alla condivisione di esperienze con riflessioni guidate rivolti a genitori con figli alla scuola materna, elementare e media. I percorsi sono finalizzati a fornire uno spazio di riflessione ed approfondimento rispetto ad alcune tematiche fondamentali nella vita familiare.

Spazio di ascolto e consulenza psicoeducativa individuale e/o di coppia per genitori con figli in età scolare e adolescenziale.

AZIONE B

Sostenere le attività promosse dalle realtà educative/aggregative esistenti nel territorio: oratori, associazioni sportive, culturali, ricreative, Centri di Aggregazione Giovanile, Centri Ricreativi Diurni, Centri Estivi, Sportelli Informagiovani, istituzioni scolastiche, biblioteche ecc.

Promuovere e supportare tavoli composti da varie rappresentanze significative (giovani, associazioni, referenti tecnici e politici, educatori/animatori...) per l'analisi dei bisogni dei giovani e la promozione di politiche giovanili più mirate.

Costituire patti educativi territoriali tra i soggetti sociali a tutela e promozione del preadolescente, dell'adolescente e del giovane.

Favorire e creare modelli di lavoro a rete e di sviluppo della comunità.

Risultati attesi:**AZIONE A**

Ridurre il senso di isolamento provato dai genitori, sostenere le risorse e le potenzialità presenti all'interno delle famiglie, migliorare la capacità di ascolto dei bisogni dei figli, il dialogo e la gestione dei conflitti, aprire nuovi canali comunicativi con la scuola.

AZIONE B

Favorire la comunicazione ed il dialogo tra gruppi informali/realtà istituzionali/ singoli con scambi di esperienze, vissuti, culture.

Realizzare una rete di relazioni e riferimenti finalizzata ad accrescere il senso di appartenenza alla comunità e la capacità di stare bene.

- **Attività** che si intende realizzare e modalità di realizzazione (individuare le fasi in cui il progetto si articola, descrivendo sinteticamente le corrispondenti attività in cui le stesse si concretizzeranno):

N°	Fasi del progetto e scansione temporale (periodo e durata espressa in mesi/giorni)	Sintetica descrizione delle attività previste
AZIONE A		SPAZIO GENITORI
1	ottobre 2007- novembre 2007	Incontri pubblici per genitori della scuola materna ed elementare Incontri pubblici per genitori della scuola media
2	Dicembre 2007 – aprile 2008	Laboratori di educazione socio-affettiva rivolti a piccoli gruppi di genitori condotti con metodologie attive da formatori e specialisti (psicologi, pedagogisti ecc...) presso scuole e/o centri di frazione
3	Ottobre 2007 – giugno 2008	Sportello di consulenza psico-educativa per genitori con figli in età scolare e adolescenziale
AZIONE B		VIVERE LA COMUNITA' - LAVORO DI RETE
1	TUTTO L'ANNO	Potenziare e qualificare le attività dei CAG, CRD, Informagiovani, ludoteche.
2	Maggio/giugno 2008	Corsi di formazione per animatori centri estivi
3	Ottobre 2007/Dicembre 2007	Corsi di formazione per volontari attivi in qualità di educatori/allenatori/animatori presso le associazioni sportive, gli oratori, associazioni di genitori....
4	TUTTO L'ANNO	Sostegno agli oratori ed associazioni per iniziative a favore di preadolescenti, adolescenti e giovani
5	Giugno/luglio/agosto 2008	Sostegno ai Centri ricreativi estivi comunali e parrocchiali
6	TUTTO L'ANNO	Promozione e sostegno a tavoli di studio e consulte

		sulle politiche giovanili
7	TUTTO L'ANNO	Attivazione di laboratori specifici, feste a tema, gite, gemellaggi finalizzati alla realizzazione di momenti di aggregazione attorno ad obiettivi comuni e alla capacità di lavorare insieme su un progetto condiviso.

11. Piano delle verifiche intermedie e finali

Descrivere le modalità e gli strumenti previsti per verificare l'andamento del progetto ed il raggiungimento dei risultati finali:

AZIONE A

Verifiche intermedie

Incontri congiunti di verifica tra i diversi attori coinvolti (Enti Locali, genitori, scuola, professionisti incaricati)

Verifiche con dati quantitativi: numero partecipanti alle iniziative

Verifiche con dati qualitativi: livello di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative

Verifiche finali

Relazioni prodotte dai professionisti che hanno condotto i laboratori

Relazioni prodotte dai professionisti che gestiscono lo sportello d'ascolto

Incontri fra i diversi attori interessati dal progetto (comprese rappresentanze dei genitori) per la presentazione e la discussione dei dati contenuti nelle relazioni suddette

AZIONE B

Verifiche intermedie

Incontri congiunti di verifica tra i diversi attori coinvolti (Enti Locali, associazioni, oratori, operatori CAG, CRD, GREST, INFORMAGIOVANI)

Verifiche con dati quantitativi: numero accessi ai servizi e partecipanti alle iniziative

Verifiche con dati qualitativi: livello di soddisfazione degli utenti e partecipanti alle iniziative

Verifiche finali

Relazioni annuali da parte dei responsabili dei servizi CAG, CRD, GREST, Informagiovani.

Relazioni consuntive sulle attività (laboratori, feste, iniziative ricreative e socializzanti).

Incontri fra i diversi attori interessati dal progetto per la presentazione e la discussione dei dati contenuti nelle relazioni suddette

12. Durata del progetto (max 12 mesi)

Durata complessiva del progetto in mesi

|1|2|

13. Oneri finanziari per voci analitiche riferite al periodo finanziabile (max 12 mesi)

- **Costo del personale retribuito:** compilare una riga per **persona** che si prevede di impegnare nel progetto, indicandone: il n° di ore previste, il costo orario ed il costo totale.

N.	Qualifica professionale	Ente di appartenenza	Ore a carico del progetto	Costo orario previsto in € (IVA inclusa)	Costo totale
11	Assistenti sociali, Responsabili servizi sociali, Operatori Sociali	Comuni del Distretto BRESCIA OVEST	510	23,50	12.003,57
8	PSICOLOGO	Studi Privati Cooperative Associazioni	312	80,00	25.000,00
8	PSICOPEDAGOGISTA	Studi Privati Cooperative Associazioni	312	80,00	25.000,00
6	EDUCATORE	Studi Privati Cooperative Associazioni	1.315	19,00	25.000,00
6	ANIMATORE	Studi Privati Cooperative Associazioni	1315	19,00	25.000,00
5	RELATORI	Studi Privati Cooperative Associazioni	50	100,00	5.000,00
5	FORMATORI	Studi Privati Cooperative Associazioni	90	100,00	9.000,00
1	MEDIATORE FAMILIARE	Associazione	62	80	5.000,00
4	MEDIATORE CULTURALE LINGUISTICO	Studi Privati Cooperative Associazioni	360	25,00	9.000,00
			4.326		140.003,57

- **Stima del valore del lavoro volontario:** compilare una riga per **ogni volontario** che si prevede di impegnare nel progetto, indicandone: il n° di ore previste e la stima del valore orario

N° ore previste	Stima del valore orario in €	Stima totale in €
		(B)

- **Costo delle attrezzature**

Elenco attrezzature	Costo previsto in € (IVA inclusa)
Totale	(C)

- **Spese di gestione** (escluse le spese per interventi strutturali, di ammortamento mutui e manutenzione straordinaria)

Elenco spese di gestione	Costo previsto in € (IVA inclusa)
Promozione, pubblicità, spese organizzative	2.000,00
Cancelleria	854,00
Totale	2.854,00

- **Altre spese**

Elenco altre spese	Costo previsto in € (IVA inclusa)
Totale	(F)

15. Piano finanziamento (max 12 mesi)

COSTI	Finanziamento 285	Cofinanziamento	Totale
Personale retribuito (A)	98.002,50	42.001,07	140.003,57
Personale volontario (B)			
Attrezzature (C)			
Spese di gestione (E)	1.997,50	856,07	2.853,57
Altre spese (F)			
Totale	100.000,00	42.857,14	142.857,14
COSTO COMPLESSIVO	€ 142.857,14		

Data,

Firma del legale rappresentante del soggetto proponente
IL SINDACO DI GUSSAGO
 Bruno Marchina

**“PROGRAMMA REGIONALE PER LE POLITICHE
 D’INTEGRAZIONE CONCERNENTE L’IMMIGRAZIONE –
 Fondi 2006”**

IN ATTUAZIONE Art. 45 D.lgs n. 286/98 e successive modifiche L. n. 189/02

“FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE”
SCHEDA TECNICA PRESENTAZIONE PROGETTI - PROGRAMMA ANNO 2006

(ex “Modello uniforme” Linee guida ministeriali 2000)

SEZIONE 1 RICHIESTA DI CONTRIBUTO (da compilare per tutte le tipologie)

All’Ufficio Protocollo

ASL Brescia

Viale Duca degli Abruzzi, 15

BRESCIA

Il Sottoscritto BRUNO MARCHINA

Rappresentante legale dell’Ente COMUNE DI GUSSAGO

vista la d.g.r. n. 19977 del 23/12/2004

CHIEDE

L’assegnazione del contributo regionale di EURO 40.000,00

necessario alla prosecuzione del “Progetto: “ SA – PER- FARE: l’integrazione degli stranieri attraverso una rete di servizi di formazione, informazione e orientamento”.

sintetizzato con la presente scheda, in conformità alle disposizioni procedurali della Regione. A tal fine allega alla presente (barrare gli allegati trasmessi):

- X Scheda del progetto;
- X Progetto analitico individua tempi, fasi di svolgimento, costi, obiettivi e azioni;
- X Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento (ai sensi della Legge n. 241/90 artt. 6, 7 e successive modificazioni);
- X Provvedimenti assunti dall’Ente Locale proponente in merito all’attuazione del progetto : accordo di programma tra comuni e terzo settore; convenzione tra ambito 2, centri territoriali per la formazione permanente e istituti scolastici.

Data _____ Firma _____

AVVERTENZE
1. MODALITA’ DI COMPILAZIONE

 La scheda progetto è costituita da **tre sezioni**. L’Ente titolare proponente, per ogni progetto presentato consegnerà:

- Domanda di contributo (**sezione 1**) firmata dal Sindaco o dal Presidente della Provincia/Ente – Associazione (art. 52 D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 “Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli

immigrati).

- Scheda composta dalle sezioni 2 e dalla parte della Sezione 3 riguardante la tipologia prescelta al punto 2.1 della Sezione 2. La **Sezione 2** è comune a tutte le tipologie progettuali. La **Sezione 3** composta da 10 parti tra le quali dovrà essere scelta quella da utilizzare.

SEZIONE 2

PARTE 2.1. TIPOLOGIE E AMBITI PROGETTUALI

COD.	OBIETTIVI	Cod. DAS (1)	AREE DI INTERVENTO	COD 2001 (2)	TIPOLOGIA PROGETTI
A	Riduzione dell'emarginazione e dell'illegalità	<input type="checkbox"/> 01	Prima accoglienza	<input type="checkbox"/> ST1	Attivazione strutture alloggiative temporanee (<i>Centri di accoglienza/emergenza, alloggi di inserimento, alloggi di transizione</i>) (ex EM 1)
B	Misure dirette ad aumentare quantitativamente e qualitativamente la gamma di possibilità abitative fuori del Centro di prima accoglienza	<input type="checkbox"/> 02	Seconda accoglienza	<input type="checkbox"/> ST2	Promozione soluzioni alloggiative ordinarie/stabili (alloggi sociali previsti dal T.U.)
C	Tutela delle donne, dei minori,	<input type="checkbox"/> 03	Area alloggiativa	<input type="checkbox"/> ST3	Casi di accoglienza/alloggi per categorie protette (donne sole con bambini, per vittime della tratta, per sostegno all'integrità dei nuclei familiari) (ex TD4 TD5)
D	Integrazione socio culturale	<input type="checkbox"/> 04	Area sanitaria	<input type="checkbox"/> IN4	Reinserimento socio culturale e lavorativo di immigrati vittime di sfruttamento (<i>donne, minori, giovani adulti in difficoltà</i>)
E	Garantire l'inserimento scolastico dei minori, degli adolescenti e degli adulti e favorire il pieno successo scolastico e formativo	<input type="checkbox"/> 05	Area sostegno maternità e infanzia	<input type="checkbox"/> IN5	Sostegno all'integrità dei nuclei familiari (ex EM3)
F	Assicurare i diritti della presenza legale e l'effettivo accesso ai servizi	<input type="checkbox"/> 06	Area scolastica	<input type="checkbox"/> IN6	Promozione di agenzie/servizi di intermediazione e garanzia per l'accesso delle abitazioni e/o del lavoro (ex EMI 2)
G	Favorire relazioni positive tra cittadini italiani e immigrati	<input checked="" type="checkbox"/> X 07	Area mediazione interculturale	<input type="checkbox"/> XIN7	Diffusione e conoscenza della lingua e cultura italiana e per l'apprendimento e la conservazione della lingua di origine sia per bambini che per adulti anche con programmi personalizzati di inserimento e di istruzione (ex IN7 e IN9)
H	Evidenziare l'apporto positivo dell'immigrazione all'economia del paese	<input type="checkbox"/> 08	Area sostegno cultura d'origine	<input type="checkbox"/> XIN8	Qualificazione dei servizi (<i>amministrativi, culturali, sociali, educativi, penali, sanitari, etc.</i>) in funzione dell'integrazione e della multietnicità (ex IN8)
I	Conoscenza delle realtà territoriali e ricognizione delle politiche migratorie	<input type="checkbox"/> 09	Area formazione	<input type="checkbox"/> IN9	Mediatrici/ori nei servizi (<i>socio sanitari, educativi, penali, amministrativi, ecc.</i>) (ex TD6)
		<input type="checkbox"/> 010	Area informazione	<input checked="" type="checkbox"/> X IN10	Servizi informativi/Sportelli unici per l'immigrazione e la semplificazione amministrativa (per i nuovi arrivati, per gli immigrati, per i cittadini italiani, per gli operatori) (ex SE10 - IF12 - IF13)
		<input type="checkbox"/> 011	Area servizi per l'immigrazione	<input type="checkbox"/> IN11	Sostegno alle rappresentanze delle comunità (ex SE11)
		<input type="checkbox"/> 012	Area discriminazione	<input checked="" type="checkbox"/> X IN12	Strumenti e servizi di rilevazione dell'immigrazione e delle condizioni di integrazione (ex art. 43 e 44 D.lgs 286/98 T.U.) (ex OS14)
		<input type="checkbox"/> 013	Area ricognizione necessità		
		<input type="checkbox"/> 014	Reinserimento nel paese di origine		

Nota : ST PROGETTI STRUTTURALI - IN PROGETTI DI INTEGRAZIONE

Per la compilazione indicare per ciascun progetto cod. Obiettivo, Codice DAS e Codice tipologia 2001

1 barrare una sola voce codice DAS

2 barrare una sola voce tipologia progetto

SEZIONE 2**PARTE 2.2 AMMINISTRAZIONE/ASSOCIAZIONE PROPONENTE** (*Enti locali: Provincie, Comuni, Comunità Montana, Associazioni Registro Nazionale ex art. 52 del D.P.R. 394/99.*)

Ente Locale : Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale", presso Comune di Gussago
 Indirizzo: Via Peracchia N° 3
 Cap: 25064 Comune: Gussago Prov. BS
 Telefono: 030-2524684
 Fax 030-2525197 e.mail: uffpiano@gussago.com
 Partita I.V.A. 02927940987

SEZIONE 2**PARTE 2.3 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO** (*ai sensi della L. 241/90 artt 6-7*)

Nominativo Assistente Sociale Silvia Della Valle
 Componente C.D.A Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale"
 Telefono 0302146841 (Comune di Castegnato)
 e.mail : sociale@comunecastegnato.org
 uffpiano@gussago.com

SEZIONE 2**PARTE 2.4 COORDINAMENTO PROGETTO**

siX

no

(*compilare solo se è previsto il coordinamento tecnico-scientifico*)

Nome e Cognome Riccardo Imberti
 Qualifica Direttore della Cooperativa
 Ente di appartenenza Cooperativa Accoglienza Migranti
 Tipo di incarico: Collaborazione coordinata e continuativa
 Durata 12 mesi Ore complessive dedicate al progetto 100
 Esperienze specifiche nell'area immigrazione
Vedi curriculum agli atti

SEZIONE 2**PARTE 2.5 PRESENTAZIONE SINTETICA DEL PROGETTO**

Titolo del progetto: SA – PER- FARE: L'integrazione degli stranieri attraverso una rete di servizi di formazione, informazione e orientamento.

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di confermare e ampliare, sul territorio dell'Ambito n. 2 servizi informativi e formativi finalizzati a favorire l'inserimento lavorativo e sociale dei cittadini stranieri residenti o che lavorano in uno dei Comuni dell'Ambito attraverso il riconoscimento dei diritti di cittadinanza, l'accrescimento dell'autonomia e il potenziamento delle risorse personali e familiari.

In particolare il progetto si articola nei seguenti interventi:

- potenziamento degli sportelli attrezzati per la rilevazione, l'ascolto dei bisogni e la diffusione di informazione e strumenti di orientamento, anche lavorativo, ai cittadini extracomunitari. Tali sportelli, autorizzati dalla Questura, effettueranno anche la consulenza relativa alle pratiche per permessi di soggiorno, ricongiungimenti e carta di soggiorno. Non appena attivi i collegamenti informatici, inoltre, effettueranno direttamente la trasmissione delle pratiche on-line nell'ambito di uno specifico progetto pilota per la diffusione delle buone prassi.
- attivazione di corsi di alfabetizzazione serali per fornire agli stranieri lo strumento linguistico necessario per poter comprendere e comunicare sia nel campo lavorativo sia nell'ambiente sociale più esteso;
- attivazione di corsi di alfabetizzazione e di corsi di formazione (es. informatica) rivolti alle donne straniere in orario mattutino;
- supporto qualificato agli operatori sociali dei comuni sulle problematiche dell'immigrazione;
- attività di accompagnamento alle donne e alle famiglie straniere su problematiche legate alla salute, al lavoro e ai rapporti con istituzioni e servizi attraverso cui realizzare un reale inserimento nelle dinamiche sociali della comunità;
- promozione di opportunità di incontro e confronto interculturale tra famiglie italiane e famiglie straniere per accrescere ed arricchire il patrimonio culturale di ciascuno;
- sviluppo di una rete di rapporti con le realtà pubbliche, del volontariato e private sul territorio, per costituire un coordinamento e un monitoraggio delle dinamiche migratorie territoriali che orienti le politiche sociali in materia.

Motivazioni:

Il progetto si rende necessario per la nutrita presenza sul territorio di cittadini e famiglie straniere che spesso si trovano in difficoltà a rapportarsi con i servizi istituzionali e faticano ad integrarsi nel tessuto sociale della comunità sia per la non conoscenza della lingua sia per le complessità normative e burocratiche che spesso regolano il funzionamento dei servizi stessi. Il progetto rappresenta la continuazione ed il potenziamento dell'esperienza di sportello unico avviata nel 2002 (programma 2001 della Legge 40/98), mantenuto con risorse del Piano di Zona nel 2003. Il progetto è stato ampliato nei servizi con l'attivazione dei corsi di alfabetizzazione e attività di accompagnamento e di supporto alle donne e alle famiglie immigrate (programma L.40 fondi 2003, fondi 2004, fondi 2005). Oltre ad aumentare gli stranieri residenti, si registra una crescita costante nel numero di stranieri che si rivolgono ai servizi comunali e alle associazioni di volontariato presenti sul territorio per esprimere un complessivo disagio dovuto, il più delle volte, alla compresenza di problemi di diversa natura (economici, lavorativi, abitativi, sociali, di inserimento e, in alcuni casi, anche di handicap).

Obiettivi ed eventuali sotto obiettivi:

1. facilitare la regolarizzazione dei cittadini stranieri presenti sul territorio del distretto
2. fornire agli stranieri gli strumenti comunicativi per poter partecipare attivamente alla vita sociale della comunità e per poter dialogare costruttivamente con le istituzioni e con i servizi (comune, scuola, contesti lavorativi ecc...);
3. far uscire dall'anonimato i cittadini stranieri e favorire occasioni di incontro e di relazione con i cittadini dei paesi interessati.
4. soddisfare, dove è possibile, i bisogni espressi attraverso l'utilizzo e la caratterizzazione in tal senso dei servizi esistenti, con particolare riferimento ai temi del lavoro e della formazione linguistica e culturale.
5. costituire una rete integrata di servizi sul territorio

Azioni previste:

Intensificazione dell'attività del tavolo di lavoro sul tema dell'immigrazione, finalizzato alla promozione di interventi integrati che traducano efficacemente le scelte politiche in materia di immigrazione

Prosecuzione dell'attività dei tre sportelli unici locali per stranieri attualmente funzionanti, in orari compatibili con le esigenze lavorative degli stranieri, nei Comuni di Gussago, Ospitaletto e Castegnato. Gli sportelli sono aperti a tutti gli stranieri residenti o occupati negli undici Comuni dell'Ambito.

Organizzazione di corsi serali di lingua italiana rivolti a giovani e adulti stranieri residenti negli undici Comuni dell'ambito e promozione di corsi, in orari differenziati e compatibili con la gestione della famiglia, rivolti a sole donne.

Organizzazione di corsi di formazione di vario genere, in base agli interessi espressi dall'utenza (es. informatica) rivolti a donne straniere residenti negli undici Comuni dell'ambito.

Supporto agli operatori sociali dei comuni dell'ambito 2 nella gestione delle problematiche complesse legate all'immigrazione garantito attraverso figure qualificate

Accompagnamento alle donne e alle famiglie straniere su problematiche legate alla salute, al lavoro e ai rapporti con istituzioni e servizi attraverso cui realizzare un reale inserimento nelle dinamiche sociali della comunità

Promozione di momenti di incontro fra famiglie straniere e famiglie italiane per favorire il confronto e lo scambio interculturale.

Risultati attesi:

Snellimento delle procedure amministrative legate all'acquisizione dei diritti di cittadinanza.

Crescita dell'autonomia e dell'integrazione sociale dei singoli e nuclei familiari stranieri, per contrastare il rischio di isolamento e di emarginazione sociale.

Partecipazione più attiva alla vita sociale e culturale della comunità soprattutto per quanto riguarda le donne

Creazione di una rete di comunicazione tra soggetti pubblici e privati che operano sui territori interessati dal progetto.

Contesto locale (indicare con una x le tipologie progettuali presenti nel contesto locale nel quale si inserisce il progetto presentato).

TIPOLOGIA SERVIZI

Attivazione strutture alloggiative temporanee (*Centri di accoglienza/emergenza, alloggi di inserimento, alloggi di transizione*)

Promozione soluzioni alloggiative ordinarie/stabili (alloggi sociali previsti dal T.U.)

Case di accoglienza/alloggi per categorie protette (donne sole con bambini, per vittime della tratta, per sostegno all'integrità dei nuclei familiari)

Reinserimento socio culturale e lavorativo di immigrati vittime di sfruttamento (*donne, minori, giovani adulti in difficoltà*)

Sostegno all'integrità dei nuclei familiari

Promozione di agenzie/servizi di intermediazione e garanzia per l'accesso delle abitazioni e/o del lavoro

Diffusione e conoscenza della lingua e cultura italiana e per l'apprendimento e la conservazione della lingua di origine sia per bambini che per adulti anche con programmi personalizzati di inserimento e di istruzione

X

Qualificazione dei servizi (*amministrativi, culturali, sociali, educativi, penali, sanitari, etc.*) in funzione dell'integrazione e della multietnicità

X

Mediatrici/ori nei servizi (*socio sanitari, educativi, penali, amministrativi, ecc.*)

Servizi informativi/Sportelli unici per l'immigrazione e la semplificazione amministrativa (per i nuovi arrivati, per gli immigrati, per i cittadini italiani, per gli operatori)

X

Sostegno alle rappresentanze delle comunità

Strumenti e servizi di rilevazione dell'immigrazione e delle condizioni di integrazione (ex art. 43 e 44 D.lgs 286/98 T.U.)

Altro specificare

SEZIONE 2**PARTE 2.6 LOCALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTATE**

Denominazione della sede (se vi sono più sedi indicare i Comuni e/o istituti nei quali si realizzano le attività progettate)

Sportelli: Comuni di Gussago, Castegnato, Ospitaletto.

Corsi di Italiano: Comuni di Berlingo, Castegnato, Ome, Ospitaletto, Rodengo Saiano, Roncadelle, Travagliato.

(Indicare la sede principale)

Via Don Mingotti, n.20, 25064 Gussago, tel. 0302521949

SEZIONE 2**PARTE 2.7 TEMPI DI REALIZZAZIONE PREVISTI**

Data inizio attività (specificare gg,mm,aa) 10|11|10|21|01|017|

Data fine attività (specificare gg,mm,aa) 30|11|10|2008|

Durata complessiva del progetto (specificare n°mesi) 1|1|2|

FASI (se individuate, specificare le azioni le azioni, la durata e il costo)

	N. Azione	AZIONE	DURATA (n°giorni)	COSTO
Servizio Sportello , orientamento e accompagnamento 198	1		3	30.984,67
Corsi di alfabetizzazione e di formazione 189	2			20.656,00

(specificare)

I servizio/attività realizzate dal progetto proseguiranno oltre il periodo finanziato?

SÌ X NO

Perché?

Rispondono ad un bisogno considerato prioritario nell'ambito della politica sociale dell'Ambito n. 2

SEZIONE 2
PARTE 2.8 BACINO D'UTENZA

Comuni interessati N° 11 Nominativi Comuni Berlingo, Castegnato, Gussago, Ome, Rodengo Saiano, Castelmella, Ospitaletto, Travagliato, Celatica, Torbole Casaglia, Roncadelle

Popolazione residente	Immigrati residenti n°
-----------------------	------------------------

87673

5438

SEZIONE 2**PARTE 2.9 DESTINATARI** (indicare il target del progetto secondo un ordine di priorità numerico)Tipologia (specificare)

I2I5I0I0

N. Previsto (stima complessiva)**A. Immigrati**

xDonne

xUomini

- Minori 0/5
- Minori 6/11
- Minori 12/17

xGiovani /Adolescenti 18/21

xImmigrati neo arrivati

xImmigrati lungo residenti

xFamiglie immigrate

xDisoccupati

xLavoratori

- Rifugiati
- Richiedenti asilo
- Associazioni degli immigrati
- Categorie

particolare

(specificare)

- Altro

(specificare)

B) Italiani

- X Personale docente scuole statali (per programma e sedi corsi alfabetizzazione e formazione)
- Personale docente scuole non statali
- Altro personale scuole statali o non statali (specificare)

SEZIONE 2**PARTE 2.10 SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

(nella realizzazione del progetto è prevista la partecipazione di altri soggetti? e in quali fasi?)

SI' X

NO

Se sì, indicare quali soggetti, e in quali fasi: Cooperativa Accoglienza Migranti, cooperativa Tempo Libero, Cooperativa Terre Unite, Centri territoriali per la formazione permanente degli adulti.

	Soggetti	Analisi dei bisogni	Progettazioni e	Realizzazioni e	Verifica	Livello di rapporto (indicare vedi parte 2.11)	Modalità di partecipazione (*)
1	Comuni dell'Ambito n. 2 Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale"	X	X		X	A	Finanziamento Sede Servizi vari
2	Associazioni del Registro Nazionale Immigrazione (di cui all'art. 54 Regolamento DPR 394/99)						
3	Associazioni di immigrati						
4	Altre associazioni, cooperative, fondazioni	X	X	X	X	A	Finanziamento
5	Consiglio territoriale (di cui all'art. 57 del Regolamento)						
6	Consulte locali per l'immigrazione (di cui all'art. 42 T.U. Immigrazione D.lgs. 286/98)						
7	Biblioteche/ludoteche pubbliche e/o private						
8	CREI Centri Risorse per l'intercultura						
9	CTP Centri territoriali permanenti		X	X	X	C	
10	Circoscrizioni						
11	Consultori familiari/pediatrici						
12	ASL						
13	Aziende ospedaliere						
14	Sindacato						
15	Asili nido						
16	Scuola Materna						
17	Scuola Elementare						
18	Scuola Media					C	Sede Servizi Vari
19	Scuola media superiore						
20	Formazione professionale						
21	Università						
22	Sovrintendenza Scolastica						
23	Direzione Scolastica Regionale						
24	Parrocchia			X			Sede Volontari
25	Oratori			X			Sede Volontari
26	Agenzie per l'impiego						
27	Prefetture						
28	Province						
29	Consolati/ambasciate						
30	Altro (specificare)						

() Sponsorizzazione/finanziamento, patrocinio, sede, ospitalità, servizi vari, altro)*

SEZIONE 2**PARTE 2.11 RAPPORTO DEI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGETTO CON L'ENTE**

PROPONENTE (sono definiti accordi che formalizzano le modalità di realizzazione del progetto e definiscono i ruoli e le rappresentabilità. Se si indicare modalità e contenuti)

SI NO n. ACCORDI PREVISTI **121**N. ACCORDI STIPULATI **111****SOGGETTI ADERENTI** (vedi sez. 2.10)

Indicare tipo di accordo e contenuti (vedi legenda)

TIPOLOGIA ENTE	TIPOLOGIA ACCORDO (a,b,c, d, e, altra modalità)	PREVISTO		STIPULATO		ALLEGATO		Responsabile del procedimento	Indirizzo tel/fax/e-mail
		si	no	si	no	si	no		
Comuni dell'Ambito n. 2 Cooperativa Accoglienza Migranti Cooperativa Multietnica Terre Unite Cooperativa Tempo Libero	a			X		X		Assistente Sociale Silvia della Valle	Azienda Speciale Consortile C/o Comune di Gussago Via Peracchia, 3 030/2524684 fax 030/2525197 e-mail:uffpiano@gussago.com
Comuni che attivano i corsi di alfabetizzazione CTP e scuole secondarie di primo grado presenti nell'Ambito	c			X		X		Responsabile servizi sociali comuni interessati	
totale	2								

Legenda

- (a) Accordo di programma
- (b) Protocollo d'intesa
- (c) Convenzione
- (d) Coinvolgimento non formalizzato
- (e) altro (*specificare*)

SEZIONE 2

PARTE 2.12 MODALITA' E CONTENUTI DELLA VERIFICA

Sono state individuate modalità e criteri di valutazione del progetto?

SI' X

NO

♦ Se sì, indicare:

Oggetto della verifica

- Obiettivi X
- Azioni X
- Contenuto X
- Processo X
- Risultati X

Altro (*specificare*) _____

2. Modalità:

a) Quantitativa Indicatori previsti (*descrivere*) Strumenti

- Numero accessi agli sportelli
- Numero pratiche evase
- Numero di consulenze richieste dagli operatori sociali
- Numero livelli dei corsi di alfabetizzazione attivati
- Numero iscritti ai corsi di alfabetizzazione
- Numero di corsisti abilitati dal CTP
- Numero iniziative pubbliche e occasioni di incontro cittadini stranieri e italiani
- Numero partecipanti alle attività di cui sopra
- Numero incontro tavolo di lavoro sugli stranieri
- Numero dei partecipanti al tavolo

b) Qualitativa Indicatori previsti (*descrivere*) Strumenti

- Grado di soddisfazione degli utenti rispetto al servizio fornito dagli operatori degli sportelli valutato attraverso la somministrazione di questionari a campione,
- Grado di soddisfazione dei partecipanti ai corsi di alfabetizzazione valutato attraverso la somministrazione di questionari e la certificazione di acquisizione di competenze rilasciata dai CTP
- Miglioramento delle relazioni famiglia/scuola misurato attraverso confronti con quest'ultima, finalizzati a verificare la partecipazione, soprattutto delle donne, a colloqui e a percorsi specifici proposti dalla scuola

3 Soggetti coinvolti nella valutazione

- Interni (*Specificare*) Referenti Ufficio di Piano, Assistenti sociali dei Comuni interessati dal progetto
- Agenzia esterna (*Specificare*) Referenti della Cooperativa Accoglienza migranti, Coop Tempo Libero, Cooperativa Multi-etnica Terre Unite, dei CTP, delle scuole del territorio, realtà associative interessate dal progetto (oratori, parrocchia, caritas, ecc.)

4. Tempi : Ante X in itinere X ex post X

SEZIONE 2.**PARTE 2.13 RISORSE UMANE E STRUMENTALI DEL PROGETTO**

v **Risorse Umane** (Indicare il numero esatto delle persone che vengono impiegate nella realizzazione del progetto e la qualifica che effettivamente svolgono nella realizzazione del progetto)

N.	Qualifica professionale	Ente di appartenenza	Tipo di rapporto (*)	n. ore dedicate al progetto
1 2	Coordinatore progetto Coordinamento corsi	Cooperativa Accoglienza Migranti Cooperativa terre Unite e Tempo Libero	Collaborazione Collaborazione	100
2	Operatori qualificati di sportello	Cooperativa accoglienza migranti Caritas Ospitaletto	Collaborazione a progetto Volontari	1070
1	Operatore accompagnamento donne e famiglie	Cooperativa Accoglienza Migranti	Collaborazione progetto	a 100
1	Supporto agli operatori sociali dei Comuni dell'Ambito fornito da personale qualificato per la gestione di casi particolarmente complessi e supervisione	Cooperativa Accoglienza Migranti	Collaborazione progetto	a 30
10	Insegnanti	Cooperativa Multietnica Terre Unite Cooperativa Tempo Libero Volontari	Collaborazione a progetto	800
1	Responsabile del progetto	C.d.A Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale"	Dipendente tempo indet. Comune di Castegnato	100

➤ Figure professionali complessivamente previste (n. complessivo per progetto) 12171

➤ N. ore complessive dedicate alla realizzazione del progetto 12151814

v **Risorse strumentali:** Materiali/strumenti saranno impiegati nella realizzazione del progetto

n. q.ta	Tipologia	Investimento	consumo	n. q.ta acquisita	n. q.ta da acquisire
1	Affitto locali		1.500,00	1	
2	Materiale informativo		Realizzato in economia a spese dei Comuni		
3	Consumi telefono, energia, acqua e gas		Compresi nelle spese complessive dei Comuni		
4	Rimborso viaggi		1.000,00		

(*) dipendente a tempo determinato; dipendente a tempo indeterminato; volontario; collaborazione saltuaria

SEZIONE 2	
PARTE 2.14 PIANO DI FINANZIAMENTO	
<input type="checkbox"/> RISORSE DA TRASFERIMENTO	EURO
<ul style="list-style-type: none"> ➤ CONTRIBUTO REGIONALE RICHIESTO (<i>disaggregare il contributo complessivo richiesto solo nel caso di realizzazione di progetti strutturali (ST1 – ST2 – ST3)</i>) <ul style="list-style-type: none"> ▪ Per opere edili ▪ Per Avviamento nuove gestioni ➤ COFINANZIAMENTO COMUNITARIO (richiesto dall'Ente proponente o dagli altri soggetti) 	40.000,00
<input type="checkbox"/> RISORSE LOCALI DA ACCORDI DI PROGRAMMA (<i>se previsto</i>)	
Da altre amministrazioni comunali: Comuni dell'Ambito n. 2	17.143,00
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Da amministrazioni provinciali 	
<ul style="list-style-type: none"> • Da altri soggetti: • (Cooperativa Accoglienza Migranti) • Cooperativa Multietnica Terre Unite • Cooperativa Tempo Libero 	5.551,00
<input type="checkbox"/> AUTOFINANZIAMENTO DELL'ENTE DI APPARTENENZA DEL RESPONSABILE DEL PROGETTO	
FINANZIAMENTO TOTALE DEL PROGETTO	62.694,00

SEZIONE 2
PARTE 2.15 EQUILIBRIO ECONOMICO

Totale costi EURO

70.555,40

(così come analiticamente indicato nella sezione 3)

Totale Finanziamenti EURO

70.555,40

SEZIONE 2
PARTE 2.16 ALTRI PROGETTI PRESENTATI PROGRAMMA IMMIGRAZIONE 2005

L'Ente proponente ha presentato altri progetti per il presente bando 2005?

NO SI

Se si,
quanti?

nella medesima tipologia? SI NO

In altre tipologie? SI NO

Indicare quali tipologie? (Vedi Sezione 2 Parte 2.1) _____

SEZIONE 2
PARTE 2.17 FINANZIAMENTI REGIONALI ASSEGNATI ALL'ENTE PROPONENTE IN
MATERIA DI IMMIGRAZIONE

(indicare finanziamenti regionali di questa o di altre direzioni per il triennio 2001 – 2003)

Anno	Canale finanziamento	Tipologia progetto	Importo richiesto	Importo assegnato	Economie	Progetto concluso <i>(indicare si/no e data)</i>
2001	Legge 40/98	IN 8/9/10	22.724,10	22.724,10	NO Maggiori spese per € 529,43	Si 30.06.2003
2003	Legge 40/98	IN 7/9/10	43.081,83	43.081,83	Progetto in corso	

SEZIONE 3 (da compilare solo per le parti interessate)

PARTE 3.5. TIPOLOGIA 2001: "IN7" (ex IN7, IN9) Attività di integrazione o culturale relativi alla formazione conoscenza della lingua e cultura italiana. Formazione linguistica e orientamento sociale per l'apprendimento della lingua italiana e il mantenimento della lingua di origine al fine di garantire l'inserimento sociale e promuovere il pieno successo scolastico, formativo e lavorativo. (sintetizzare quanto più analiticamente descritto nel progetto allegato)

AREA DI INTERVENTO (riportare Codice DAS indicato nella SEZIONE 2 Parte 2.1) _____

v ATTIVITA' FORMATIVA

Condotta da:

- Ente proponente
- Centri territoriali permanenti
- Agenzie di formazione pubbliche
- Agenzie di formazione private
- Altro soggetto (specificare): Cooperativa Multietnica Terre Unite, Cooperativa Tempo Libero

N. ore complessive di formazione erogate : **1810101** N. ore formazione settimanale **12141**

N. docenti per attività didattica : **11101** N. altri operatori coinvolti nel progetto : **141 Volontari**

Periodo dal : **11151101015** al **1311051016**

- v Requisiti di accesso:** Non definiti Predefiniti (indicare quali):
- N. utenti ammessi
 - Nazionalità
 - Sesso (donne solo per alcuni corsi)
 - Età
 - Livello L2
 - Altro (specificare) _____

- v Test d'ingresso:** NON Previsti Previsti (indicare quali)
- Prove di conoscenza della lingua italiana per costituzione gruppi in base ai livelli
 - _____

v TIPOLOGIA DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Corso
- Laboratorio
- Laboratorio integrato con _____
- Modulo formativo
- Modulo formativo integrato con Formazione professionale
- Modulo formativo integrato con _____
- Altro _____

v LIVELLI FORMATIVI (indicare i livelli previsti)

- Alfabetizzazione L2 Lingua d'origine
- Livello base
- Livello intermedio
- Livello avanzato

v Programmi didattici: Standardizzati Personalizzati Altro (specificare) concordato con i C.T. P. di riferimento

v Orari previsti Mattino (donne) NO Pomeriggio X Sera

v Attività collegate alla formazione linguistica

Se sì, specificare: Presentazione, nell'ambito dei corsi, di alcuni servizi dei Comuni, dell'Asl ecc..., momenti ricreativi (feste a tema ecc...)

v Altri soggetti istituzionali coinvolti nella formazione NO X SI

Se sì, specificare: Centri per la formazione permanente, scuole secondarie di primo grado del territorio dell'Ambito n. 2

v Certificazione prevista No Si specificare rilasciata dai C.T.P.

v UTILIZZO DEI MEDIATORI CULTURALI X Non previsto Previsto (specificare) _____
 quantità ambito/i _____ modalità _____

SEGUE IN7

SEGUE IN7

v **SUPPORTO STRUTTURALE ALLE ATTIVITA' DI SOSTEGNO** Organizzativo Attivazione Unità Dotazione organici:- n. unità **161**

- qualifiche unità assegnate: operatori sociali e figure

amministrative dei Comuni

 Infrastrutturale. Messa a disposizione di:

videoregistratore, videoproiettore, computer, telefono, fax

 Locali (n° 6) – (mq.) Attrezzature (elencare) materiale di cancelleria, Altro (specificare): _____

VOCI DI COSTO	EURO
<input type="checkbox"/> Insegnanti per corsi	20.656,00
<input type="checkbox"/> Coordinamento corsi e rapporti con C.T.P.	1.291,00
TOTALE COSTI	21.947,00

SEZIONE 3

PARTE 3.8 TIPOLOGIA 2001 "IN10" (ex SE 10; IF 12; IF 13) Progetti di attività di integrazione relative a "Servizi informativi e di orientamento/Sportello unici per l'immigrazione e per la semplificazione amministrativa, campagne informative, attivazione punti informazione"
(Sintetizzare quanto più analiticamente descritto nel progetto allegato)

AREA DI INTERVENTO (riportare Codice DAS indicato nella SEZIONE 2 Parte 2.1) _____

FORMAZIONE Per gli operatori Ore di formazione | |

X Per gli immigrati 800 ore Utenti

XAltri (specificare) Volontari 10 ore Docenti | _ | _ | _ |

N° mediatori | _ | _ | _ |

X MEDIAZIONE CULTURALE Per gli operatori Ambiti di inserimento | _ | _ | _ |

X Per gli immigrati 252 ore

Altri (specificare) _____

COMUNICAZIONE INFORMAZIONE

- MODALITA' DI EROGAZIONE X diretta X cartaceo X supporti informatici altro _____

Organizzazione eventi Diffusione materiale informativo

Uso dei media

X Manifestazioni Prodotto da altri Quotidiani

X Convegni Auto Produzione audiovisivi Periodici

Altro X Auto Produzione cartaceo Radio Naz. Loc.

(specificare) _____ TV Naz. Loc.

- Raccordo interistituzionale NO SI X tra assistenti sociali degli 11 comuni, tra Comuni e realtà del terzo settore e di volontariato, tra Comuni e Centri Territoriali per la formazione permanente degli adulti (CTP)

- **APERTURA PUNTI DI CONTATTO CON GLI IMMIGRATI**

X Quantità N. 3 X Ubicazione 1 Gussago, 1 Castegnato 1 Ospitaletto

X Orario di apertura X definito su appuntamento

X Ore al giorno 10|31 per ogni sportello + 5 ore di mediazione e accompagnamento settimanale presso il Comune di Gussago

X Ore alla settimana 12|31 X Giorni alla settimana 14| X Mesi all'anno 11|11

Presenze disponibili X N° operatori 10|31 X Consulenze informazioni fornite N. 111

X Lingue parlate N. 10|21 (specificare aree tematiche) Inglese e francese

- **UTILIZZO DEI MEDIATORI CULTURALI** Non previsto X Previsto
- quantità 10|11 ambito/i: accompagnamento al lavoro
- modalità presenza settimanale presso sportello di Gussago

SUPPORTO STRUTTURALE ALLE ATTIVITA' DI SOSTEGNO

Organizzativo Attivazione Unità

Dotazione organici: - N° unità |__|__

-qualifiche unità assegnate

Infrastrutturale. Messa a disposizione di: Locali (n° 3) Sportelli – (Mq 90)

Attrezzature (*elencare*): computer, stampante, fotocopiatrice, telefono, fax

Altro (*specificare*): aule per corsi di lingua italiana e per seminari

v ANALISI DEI COSTI (*indicare analiticamente il piano di spesa previsto disaggregato per voci di costo*)

Voci di costo	Euro
X coordinamento del progetto	5.762,00
X operatore di sportello e accompagnamento famiglie e consulenza operatori	30.985,00
X responsabile del progetto	1.500,00
X rimborso viaggi	1.000,00
X affitto locali	1.500,00
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	
TOTALE COSTI	40.747,00

C:\programma 2004\scheda progetti 2004.doc